

→ **Il ministro** evoca investimenti pubblici e privati soprattutto nelle infrastrutture

→ **Per gli esodati** Fornero pensa anche al part time e al reinserimento incentivato al lavoro

# Passera promette: 100 miliardi di euro per rianimare il Paese

L'urgenza di fare qualcosa per la crescita senza aggravare il debito del Paese è nelle parole degli esponenti di Governo. Ieri Passera si è mostrato ottimista: con le risorse e le riforme rimettiamo in moto il Paese.

**MARCO TEDESCHI**  
MILANO

«Si stanno creando tutte le condizioni per far sì che il Paese possa

rimettersi a crescere» e il traguardo, per il ministro dello Sviluppo Corrado Passera, si può raggiungere già quest'anno «facendo e accelerando sia le riforme sia l'afflusso di risorse all'economia».

Risorse che Passera quantifica in «oltre 100 miliardi di interventi anche nel breve medio periodo, tra infrastrutture, lavori, riforme fiscali a favore delle aziende che investono, recupero dello scaduto». Se sabato il premier Mario Monti aveva detto

che l'Italia «ritroverà presto la crescita», il ministro dunque si spinge oltre e afferma che l'obiettivo potrebbe essere centrato nel 2012, grazie a iniziative che a suo dire «fanno ben sperare che nel corso dell'anno si possa cambiare segno». Per spargere ottimismo, entrambi hanno scelto la stessa platea: il Salone del mobile di Milano, che diventa metafora della situazione italiana. Per Monti, infatti, il settore, capace in questi anni di reggere alla crisi e di

continuare a crescere sui mercati esteri, esprime «entusiasmo e un senso di capacità di farcela». Per Passera dimostra «che l'Italia non solo ce la può fare, ma che ce la può fare alla grande e meglio di altri». Certo, il compito del governo «è difficile», ammette il ministro, e ci sono da risolvere i problemi delle aziende, strangolate da un sistema bancario che per tanti ha chiuso i rubinetti del credito e da una pubblica amministrazione che spesso mette in difficoltà le imprese ritardando i pagamenti. Questioni sulle quali Passera assicura da un lato «la disponibilità e l'impegno da parte del Governo a creare i presupposti per il ripagamento dello scaduto», sottolineando dall'altro che «dopo mesi oggettivamente difficili iniziano a vedersi alcuni segnali di positività e di crescita anche sul credito».

In ogni caso, come ribadito da Monti, anche per Passera «non c'è alternativa se non demagogica al rigore» e la barra dei conti pubblici va tenuta dritta, perché «se noi dessi-

Foto Ansa



Un momento della visita del ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera al Salone del Mobile di Rho-Pero

## IL CASO

### Sardegna: senza lavoro si suicida artigiano «Chiedo scusa a tutti»

Un artigiano edile di 52 anni, rimasto senza lavoro, si è impiccato in Sardegna perché non sapeva più come fare per mantenere la famiglia, moglie e tre figli. «Scusatemi, ma forse non è solo colpa mia», ha scritto in un messaggio ai familiari lasciato sul tavolo usato per raggiungere la fune con la quale si è tolto la vita. L'artigiano, secondo quanto scrive *L'Unione Sarda*, era uscito di casa, in un paese dell'oristanese, due giorni fa e aveva fatto perdere le proprie tracce.

Il telefono cellulare squillava a vuoto e le ricerche non avevano dato esito. Solo ieri un cognato ho controllato un locale che G. N. usava come deposito attrezzi, scoprendo il corpo appeso ad una trave. Il blocco dell'edilizia in tutta la Sardegna aveva fatto perdere il lavoro all'artigiano e, come hanno raccontato i parenti, tutte le sue richieste di aiuto per ottenere qualche commessa erano cadute nel vuoto. Nella lettera d'addio, l'uomo ha chiesto scusa alla famiglia, rivolgendosi soprattutto al figlio più piccolo. Proprio ieri a Siliqua (Carbonia-Iglesias) si è svolta una fiaccolata per ricordare tutte le persone che si sono suicidate in Italia, travolte dalla crisi. Alla marcia silenziosa hanno partecipato in oltre 2.000.